



COMUNE DI CESENA

Processo verbale delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta del **12/04/2012** - delibera n. **26**

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E MISURE APPLICATIVE PER L'ANNO D'IMPOSTA 2012.

L'anno **DUEMILADODICI (2012)**, il mese di **APRILE**, il giorno **DODICI**, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto notificato in tempo utile ai consiglieri.

Presiede il cons. **RITA RICCI - Presidente Consiglio Comunale**
Assiste il **Segretario Generale dott. MANUELA LUCIA MEI**

Risultano presenti i Consiglieri:

COGNOME NOME		COGNOME NOME	
LUCCHI PAOLO	P	GUIDUZZI NATASCIA	P
RICCI RITA	P	LANDI FABRIZIO	P
BANDINI VALERIA	P	LATTUCA ENZO	P
BARONIO GUSTAVO	P	MACCHINI MARCO	P
BIANCONI DANIELE	P	MACORI ITALO	P
BIONDI ALICE	P	MARCATELLI TOMMASO	A
BRIGHI MATTEO	P	MONTESI ELISABETTA	P
CAPPELLI RICCARDO	P	PAGNI CINZIA	P
CECCARONI DAVIDE	P	PANZAVOLTA ENRICO	P
CELLETTI ANTONELLA	P	PIAZZA LUCIANO	P
D'ALTRI SILVIA	P	PRATI ANTONIO	P
DI PLACIDO LUIGI	P	PULLINI ANDREA	P
FERRINI LUCA	A	TURCHI PIERPAOLO	P
FORMICA DOMENICO	P	VENTURI MARCO	P
FRANCHINI DIEGO	P	ZIGNANI SIMONE	P
GIORGINI BRUNO	P		

Presenti: n. 29 - Assenti: n. 2

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri:

DANIELE BIANCONI
LUCIANO PIAZZA
VALERIA BANDINI

Sono presenti gli Assessori:

CARLO BATTISTINI - MARIA BAREDI - SIMONA BENEDETTI - MATTEO MARCHI - MAURA MISEROCCHI - LIA MONTALTI - ORAZIO MORETTI - IVAN PIRACCINI -

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- gli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante “Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale” che disciplinano l’introduzione dell’Imposta municipale propria (denominata anche IMU);
- l’art. 13, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici” che disciplina l’anticipazione in via sperimentale dell’applicazione dell’IMU a decorrere dall’anno 2012, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 (Norma istitutiva e disciplinante l’ICI), per le parti espressamente richiamate dalle disposizioni sopracitate;
- l’art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che reca disposizioni in materia di potestà regolamentare dei comuni per la disciplina delle proprie entrate anche tributarie;
- l’art. 59 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che disciplina la potestà regolamentare comunale in materia di Imposta Comunale sugli Immobili e che, per le parti ancora vigenti, è espressamente richiamato dalle disposizioni dell’Imposta municipale propria;
- l’art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l’art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che, in mancanza di deliberazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l’art. 151, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa il 31 dicembre quale termine per deliberare il bilancio di previsione per l’anno successivo;

RICHIAMATE ALTRESI’:

- la deliberazione del Consiglio Comunale 18 dicembre 2008, n. 221 avente ad oggetto: “Determinazione dei valori delle aree edificabili ai sensi dell’art. 3 del Regolamento comunale per l’applicazione dell’imposta comunale sugli immobili”;
- la deliberazione della Giunta Comunale 4 giugno 2009, n. 164 avente ad oggetto: “Imposta comunale sugli immobili – Istituzione Conferenza dei Servizi per valori aree edificabili”;

PRESO ATTO che l’art. 29, comma 16-quater, del D.L. n. 216/2011 (c.d. Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2012, n. 14 differisce al 30 giugno 2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l’anno 2012 da parte degli enti locali;

CONSIDERATO che l’art. 13, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni, prevede quanto segue:

- il comma 6 stabilisce l’aliquota di base dell’imposta pari allo 0,76 per cento ed il consiglio comunale può modificare, in aumento o in diminuzione, tale aliquota sino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7 prevede un’aliquota ridotta allo 0,4 per cento per l’abitazione principale e per le relative pertinenze, con possibilità di modificare, in aumento o in diminuzione, tale aliquota sino a 0,2 punti percentuali;
- il comma 8 prevede un’aliquota ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all’articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, con facoltà di ridurre fino allo 0,1 per cento tale aliquota;
- il comma 9 dà facoltà al Comune di ridurre l’aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell’articolo 43 del testo unico di cui al

DPR n. 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;

- il comma 9-bis dà facoltà al Comune di ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori;
- il comma 10 fissa la misura della detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in misura pari ad euro 200,00, cui si aggiungono per gli anni 2012 e 2013 euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni residente e dimorante nella medesima unità immobiliare, e dà facoltà al Comune di elevarne l'importo fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto del pareggio di bilancio. In caso di elevazione della detrazione il Comune non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

DATO ATTO che secondo quanto indicato al comma 11 dell'art. 13, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e relative pertinenze e dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base (0,76 per cento);

RITENUTO:

- di determinare le aliquote per l'anno 2012 tenendo conto degli equilibri di bilancio;
- di non avvalersi delle facoltà di cui ai commi 7, 9, 9-bis e 10 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

RITENUTO ALTRESI' di stabilire che per la determinazione del valore imponibile delle aree fabbricabili ai fini dell'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) si conferma quanto già deliberato ai fini ICI con atto del Consiglio Comunale 18 dicembre 2008, n. 221 "Determinazione dei valori delle aree edificabili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili" e con atto della Giunta Comunale 4 giugno 2009, n. 164 "Imposta comunale sugli immobili – Istituzione Conferenza dei Servizi per valori aree edificabili";

Su conforme proposta del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie;

Visto il parere di cui all'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000, di seguito riportato;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art.42 D.Lgs n.267/2000;

Esaminata in 1^a Commissione consiliare il 3 aprile 2012, come da verbale depositato agli atti della presente;

Udita la discussione, di cui copia in atti, avvenuta congiuntamente alle proposte poste ai punti 10), 11), 13) e 14) dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale;

Dato atto che nel corso della seduta il gruppo PDL ha presentato un emendamento, depositato agli atti della presente, ammissibile alla votazione in quanto da ritenersi una mera precisazione di un emendamento già inviato nei termini dal medesimo gruppo consiliare;

Al termine della discussione il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione gli emendamenti presentati nei termini dai gruppi PDL e PRI e gli emendamenti presentati dalla Giunta Comunale, che hanno riflessi anche sulla presente deliberazione;

EMENDAMENTI ALLO SCHEMA DI BILANCIO

Emendamenti presentati dal gruppo PRI:

- n. 2) alla parte corrente
 consiglieri presenti: 29 votanti: 29
 - *favorevoli*: 9 (PRI, UDC, PDL e Lega Nord)
 - *contrari*: 20 (PD, IDV, Sinistra per Cesena e Cesena 5 Stelle)
- n. 3) alla parte corrente
 consiglieri presenti: 29 votanti: 29
 - *favorevoli*: 10 (PRI, UDC, PDL, Lega Nord e Cesena 5 Stelle)
 - *contrari*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)
- n. 1) alla parte investimenti
 consiglieri presenti: 29 votanti: 29
 - *favorevoli*: 10 (PRI, UDC, PDL, Lega Nord e Cesena 5 Stelle)
 - *contrari*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)
- n. 2) alla parte investimenti
 consiglieri presenti: 29 votanti: 29
 - *favorevoli*: 10 (PRI, UDC, PDL, Lega Nord e Cesena 5 Stelle)
 - *contrari*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)
- n. 3) alla parte investimenti
 consiglieri presenti: 29 votanti: 29
 - *favorevoli*: 10 (PRI, UDC, PDL, Lega Nord e Cesena 5 Stelle)
 - *contrari*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)
- n. 4) alla parte investimenti
 consiglieri presenti: 29 votanti: 29
 - *favorevoli*: 10 (PRI, UDC, PDL, Lega Nord e Cesena 5 Stelle)
 - *contrari*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)
- n. 5) alla parte investimenti
 consiglieri presenti: 29 votanti: 29
 - *favorevoli*: 10 (PRI, UDC, PDL, Lega Nord e Cesena 5 Stelle)
 - *contrari*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)

Gli emendamenti allo schema di bilancio presentati dal gruppo PRI non sono approvati.

Emendamenti presentati dal gruppo PDL:

- n. 1) alla parte investimenti
 consiglieri presenti: 29 votanti: 29
 - *favorevoli*: 10 (PRI, UDC, PDL, Lega Nord e Cesena 5 Stelle)
 - *contrari*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)

L'emendamento allo schema di bilancio presentato dal gruppo PDL non è approvato.

EMENDAMENTI AGLI EMENDAMENTI DI GIUNTAEmendamenti presentati dal gruppo PRI:

- n. 1A)
 consiglieri presenti: 29 votanti: 29
 - *favorevoli*: 10 (PRI, UDC, PDL, Lega Nord e Cesena 5 Stelle)
 - *contrari*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)
- n. 1B)
 consiglieri presenti: 29 votanti: 29
 - *favorevoli*: 10 (PRI, UDC, PDL, Lega Nord e Cesena 5 Stelle)
 - *contrari*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)

Gli emendamenti agli emendamenti di Giunta, presentati dal gruppo PRI, non sono approvati.

Emendamenti presentati dal gruppo PDL:

- n. 2)
 consiglieri presenti: 29 votanti: 29

- *favorevoli*: 10 (PRI, UDC, PDL, Lega Nord e Cesena 5 Stelle)

- *contrari*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)

n. 3) così come specificato in data odierna con emendamento depositato agli atti della presente
consiglieri presenti: 29 votanti: 29

- *favorevoli*: 10 (PRI, UDC, PDL, Lega Nord e Cesena 5 Stelle)

- *contrari*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)

Gli emendamenti agli emendamenti di Giunta, presentati dal gruppo PDL, non sono approvati.

EMENDAMENTI DI GIUNTA

consiglieri presenti: 29 votanti: 29

- *favorevoli*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)

- *contrari*: 10 (PRI, UDC, PDL, Lega Nord e Cesena 5 Stelle)

Gli emendamenti della Giunta sono approvati.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone poi in votazione la deliberazione con il seguente esito:

consiglieri presenti: 29 votanti: 29

- *favorevoli*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)

- *contrari*: 10 (Cesena 5 Stelle, UDC, PDL, Lega Nord e PRI)

D E L I B E R A

1. **DI FISSARE**, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti aliquote ai fini dell'Imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2012:

- **Aliquota ordinaria pari al 1,06 per cento**

- **Aliquota ridotta pari allo 0,76 per cento per:**

- le unità immobiliari a uso abitativo, e relative pertinenze, locate a soggetti che le utilizzano come abitazioni principali, secondo l'apposito contratto agevolato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998. Per beneficiare dell'aliquota ridotta occorre che il conduttore abbia la dimora abituale e la residenza anagrafica nell'unità immobiliare, e che la stessa sia integralmente locata (circostanza che deve risultare dal contratto di locazione registrato);

- le unità immobiliari ad uso abitativo, e relative pertinenze, locate a studenti universitari, secondo l'apposito contratto transitorio, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2 e 3, della Legge n. 431/1998.

Per i casi sopra esposti l'aliquota ridotta si applica anche alle eventuali pertinenze locate unitamente all'abitazione ed individuate secondo quanto stabilito per l'abitazione principale dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011: unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;

- **Aliquota ridotta pari allo 0,1 per cento per:**

i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;

2. **DI DARE ATTO** che restano fissate nella misura stabilita per legge l'aliquota d'imposta per l'abitazione principale e relative pertinenze (0,4 per cento) e l'importo della relativa detrazione;

3. **DI STABILIRE** che per beneficiare dell'aliquota ridotta (0,76 per cento) per i casi sopra esposti occorre presentare apposita comunicazione all'ufficio competente (Servizio Tributi), a pena di decadenza dai benefici, per dichiarare le condizioni di diritto e di fatto che danno diritto all'agevolazione. La comunicazione deve essere presentata, su modelli messi a disposizione

dall'ufficio stesso, o conformi ad essi in quanto a contenuto informativo, entro il termine di scadenza della rata di saldo dell'anno in cui si verifica il presupposto per l'agevolazione. Le comunicazioni regolarmente prodotte avranno validità fino a quando non interverranno variazioni per le quali si renderà necessaria la presentazione di altra comunicazione;

4. **DI STABILIRE ALTRESI'** che per la determinazione del valore imponibile delle aree fabbricabili ai fini dell'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) si conferma integralmente quanto già deliberato ai fini ICI con atto del Consiglio Comunale 18 dicembre 2008, n. 221 "Determinazione dei valori delle aree edificabili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili" e con atto della Giunta Comunale 4 giugno 2009, n. 164 "Imposta comunale sugli immobili – Istituzione Conferenza dei Servizi per valori aree edificabili". Pertanto dal 1° gennaio 2012 sono operative anche in regime IMU tutte le disposizioni di cui alle citate deliberazioni, in quanto compatibili;
5. **DI DARE ATTO** che, la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 15, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
6. **DI DARE ATTO**, infine, che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria;

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere;

Esperita la votazione con il seguente esito:

- consiglieri presenti: 29 votanti: 29
- *favorevoli*: 19 (PD, IDV, Sinistra per Cesena)
- *contrari*: 10 (Cesena 5 Stelle, UDC, PDL, Lega Nord e PRI)

DELIBERA

- **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^comma, D.lgs n. 267-2000.

PARERI

(ai sensi dell'art. 49, D.L.vo n.267/2000)

PARERE REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE GUALDI GABRIELE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

RITA RICCI

MANUELA LUCIA MEI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Cesena il giorno 18 APRILE 2012 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Cesena, 17/4/2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO

MONIA AMADORI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara, a norma del comma 4, art.134, D.L.vo n.267 del 18 agosto 2000, che la deliberazione è esecutiva dal 12/04/2012.
